

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 9 giugno 2023

Alla Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore dott.ssa Marcella Gargano dgistituzioni@pec.mur.gov.it

Alla Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio dott. Gianluca Cerracchio dgordinamenti@pec.mur.gov.it

e, p.c.:

al Segretario Generale Cons. Francesca Gagliarducci segretariatogenerale@mur.gov.it

Oggetto: Attivazione di una commissione ad hoc di indagine e adozione di misure preventive in contrasto all'abbandono degli studi

Adunanza del 8-9 giugno 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

PREMESSO CHE

L'abbandono universitario rappresenta una sfida significativa per il sistema educativo e sociale, con ripercussioni negative sulla formazione degli individui e sullo sviluppo delle comunità;

Si riconosce l'importanza di promuovere un'istruzione superiore inclusiva e accessibile per tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background socio-economico;

Il contrasto all'abbandono universitario richiede un impegno congiunto da parte delle istituzioni accademiche, degli enti governativi e della società nel suo complesso;

PRESO ATTO CHE

In Italia solo il 20,1% della popolazione (di 25-64 anni) possiede una laurea contro il 32,8% nell'Ue. Le quote di laureati sono più alte al Nord (21,3%) e al Centro (24,2%) rispetto al Mezzogiorno



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

(16,2%) ma comunque lontane dai valori europei. (ISTAT - livelli di istruzione e partecipazione alla formazione | anno 2020);

Il tasso di abbandono degli studi universitari è pari al 7,3%, un dato in aumento rispetto al 2011-2012, in cui il tasso era del 6,3%;

CONSIDERATO CHE

Qualora non si dovesse intervenire con misure efficaci, il numero dei laureati tenderà a diminuire ulteriormente anche a causa di un crescente abbandono scolastico.

L' Italia è la terza nazione con più abbandoni scolastici con un tasso pari al 12,7%, dopo Romania (15,3%) e Spagna (13,3%) contro la media europea del 10,2% (*Eurostat 2021*). Il dato tende ad essere ancora più alto nelle regioni del sud con picchi del 19,4% in Sicilia, 17,3% in Campania, 16,6 in Calabria e 15,6% in Puglia.

SI IMPEGNA A:

- Istituire una commissione ad hoc atta ad avviare indagini e analisi sull'adozione di misure di contrasto al fenomeno dell'abbandono degli studi da parte di studenti e studentesse attraverso un lavoro trasversale tra le commissioni permanenti dell'organo al fine di garantire un coinvolgimento delle diverse sensibilità e declinazioni sul tema in oggetto e con il coinvolgimento e supporto delle aree preposte del Ministero dell'Università e della Ricerca;

CON I SEGUENTI FINI

- Comprendere le cause del fenomeno sopracitato;
- Elaborare proposte e misure preventive di contrasto all'abbandono degli studi, come ad esempio:
 - a) Avviare campagne di sensibilizzazione rivolte agli studenti, alle studentesse e alle loro famiglie specie nelle scuole secondarie di II grado per promuovere l'importanza dell'istruzione universitaria e per informare sugli strumenti di supporto disponibili;
 - b) Potenziare i servizi di orientamento universitario, offrendo informazioni dettagliate sulle opportunità di carriera, i percorsi di studio e gli sbocchi nel post-laurea;
 - c) Sostenere economicamente le diverse forme di diritto allo studio, fondamentali affinché i "capaci e meritevoli anche se privi di mezzi" possano accedere ai più alti gradi di formazione e affinché il sistema universitario sappia assolvere nel concreto alla sua natura di "ascensore sociale".

La Presidente Alessia Conti

Mossic Ponti